

Cuzzilla (Federmanager): ripresa ancora lenta, va sostenuta

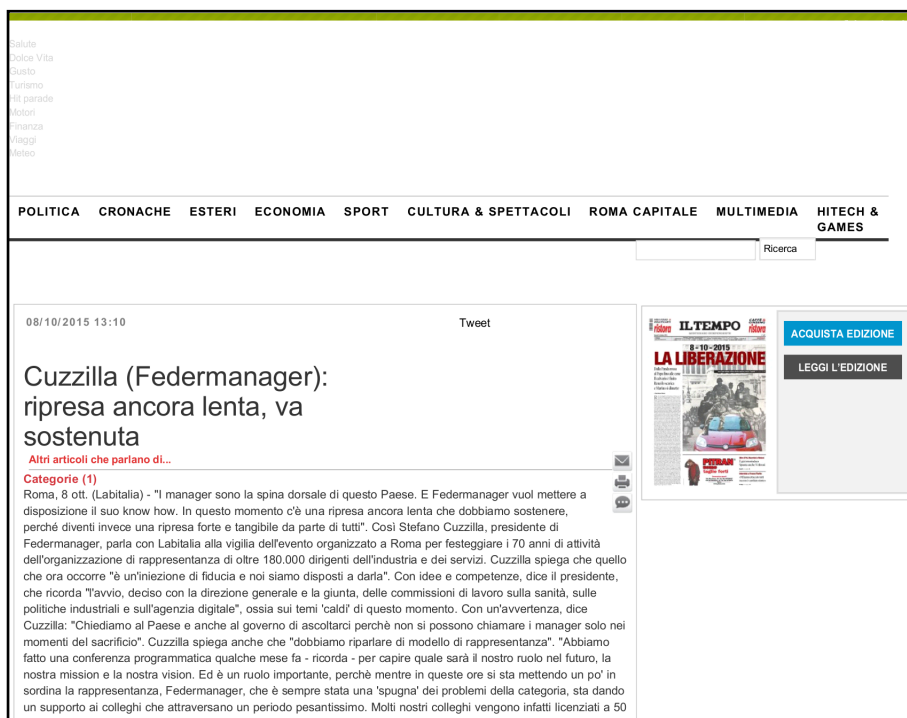
Roma, 8 ott.

(Labitalia) - "I manager sono la spina dorsale di questo Paese.

E Federmanager vuol mettere a disposizione il suo know how.

In questo momento c'è una ripresa ancora lenta che dobbiamo sostenere, perché diventi invece una ripresa forte e tangibile da parte di tutti".

Così Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager, parla con Labitalia alla vigilia dell'evento organizzato a Roma per festeggiare i 70 anni di attività dell'organizzazione di rappresentanza di oltre 180.000 dirigenti dell'industria e dei servizi.



Cuzzilla spiega che quello che ora occorre "è un'iniezione di fiducia e noi siamo disposti a darla".

Con idee e competenze, dice il presidente, che ricorda "l'avvio, deciso con la direzione generale e la giunta, delle commissioni di lavoro sulla sanità, sulle politiche industriali e sull'agenzia digitale", ossia sui temi 'caldi' di questo momento.

Con un'avvertenza, dice Cuzzilla: "Chiediamo al Paese e anche al governo di ascoltarci perchè non si possono chiamare i manager solo nei momenti del sacrificio".

Cuzzilla spiega anche che "dobbiamo riparlare di modello di rappresentanza".

"Abbiamo fatto una conferenza programmatica qualche mese fa - ricorda - per capire quale sarà il nostro ruolo nel futuro, la nostra mission e la nostra vision.

Ed è un ruolo importante, perchè mentre in queste ore si sta mettendo un po' in sordina la

<http://www.iltempo.it/adn-kronos/2015/10/08/cuzzilla-federmanager-ripresa-ancora-lenta-va-sostenuta-1.1465885>

rappresentanza, Federmanager, che è sempre stata una 'spugna' dei problemi della categoria, sta dando un supporto ai colleghi che attraversano un periodo pesantissimo.

Molti nostri colleghi vengono infatti licenziati a 50 anni", dice Cuzzilla."Federmanager si attiva a tutela della categoria anche con i propri enti collaterali come il Fasi, fondo integrativo sanitario, dove c'è un vero patto generazionale tra i colleghi in servizio e in pensione.

Questi sono valori importanti per un paese", sottolinea il presidente."Lo stesso -aggiunge Cuzzilla- è accaduto con Previdai e Previdapi, i nostri fondi di previdenza integrativa che danno sicurezza.

Con Fondirigenti, che mette a punto piani formativi, e con Federmanager Academy, la nostra management school.

Poi, abbiamo Assidai, che sta facendo importanti piani sanitari di prevenzione, e Praesidium, il nostro welfare specialist".Federmanager punta molto anche sul dialogo istituzionale.

"Recentemente abbiamo avuto un'audizione alla commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria.

E lì abbiamo presentato un progetto per l'unificazione delle banche dati.

Basterebbe, secondo noi, un solo codice di identificazione.

Siamo in un'era digitale, si può fare", conclude Cuzzilla.